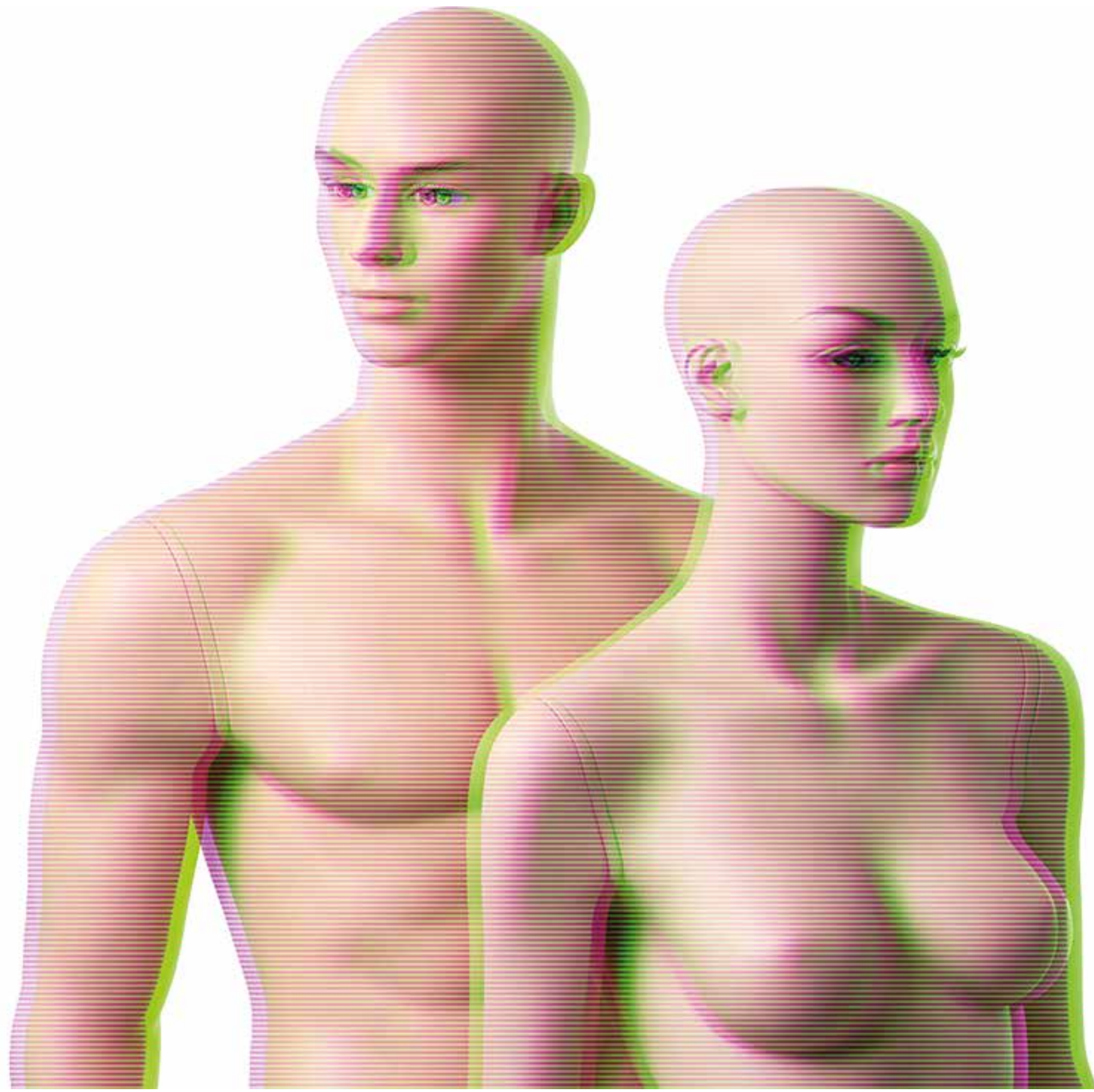


# Raid Festival



## NUDI E CRUDI

RASSEGNA INTERREGIONALE DANZA

**NUDI E CRUDI**  
RAIDFESTIVAL 2025

DIREZIONE ARTISTICA  
**MARIA TERESA SCARPA**



# NUOVE CROCI



Direzione Artistica  
**Maria Teresa Scarpa**

Direttore Organizzativo  
**Tiziana Petrone**

Segreteria Organizzativa/Marketing  
e Comunicazione  
**Hanka Irma van Dongen**

Produzione  
**Associazione RaidFestivals**

Presidente  
**Ugo Petillo**

Amministrazione  
**Gabriella Trombetta**

Ufficio Stampa e Comunicazione  
**Silvia De Cesare**

Progetto Grafico  
**Opera srl di Giuseppe Durante**

Allestimenti  
**Mak 1, Classico light di F. Ferrigno**

Direzione Tecnica  
**Francesco Ferrigno**

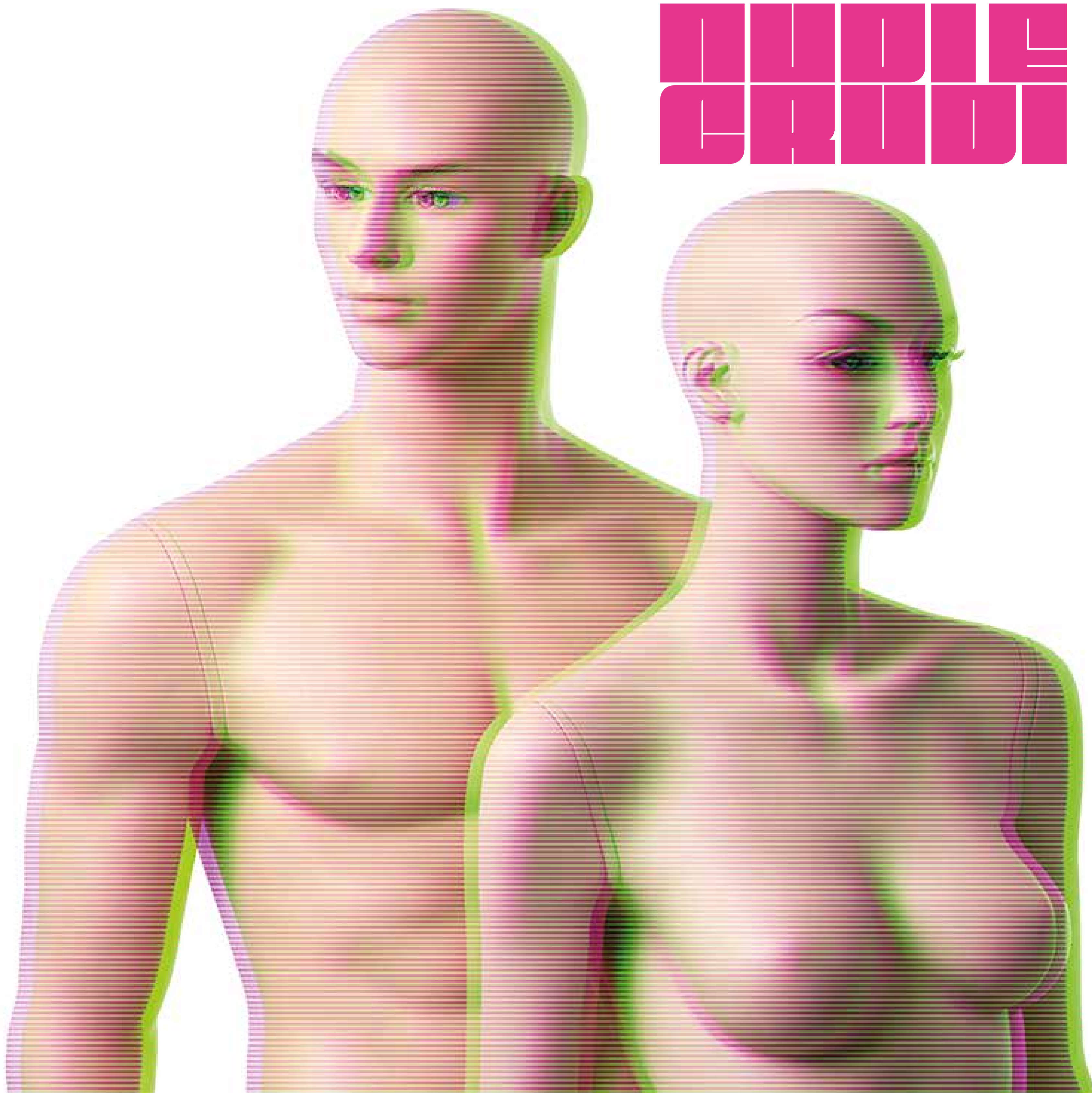
Social media manager  
documentazione video e fotografica  
**Mara Noto**

Logistica/Biglietteria  
**Pietro Autiero**

Team Accoglienza  
**Enzo Marangelo**  
**Samuel Di Marzo Capozzi**

# RaID Festival

## NUOVE CROCI





# Solofra | Avellino

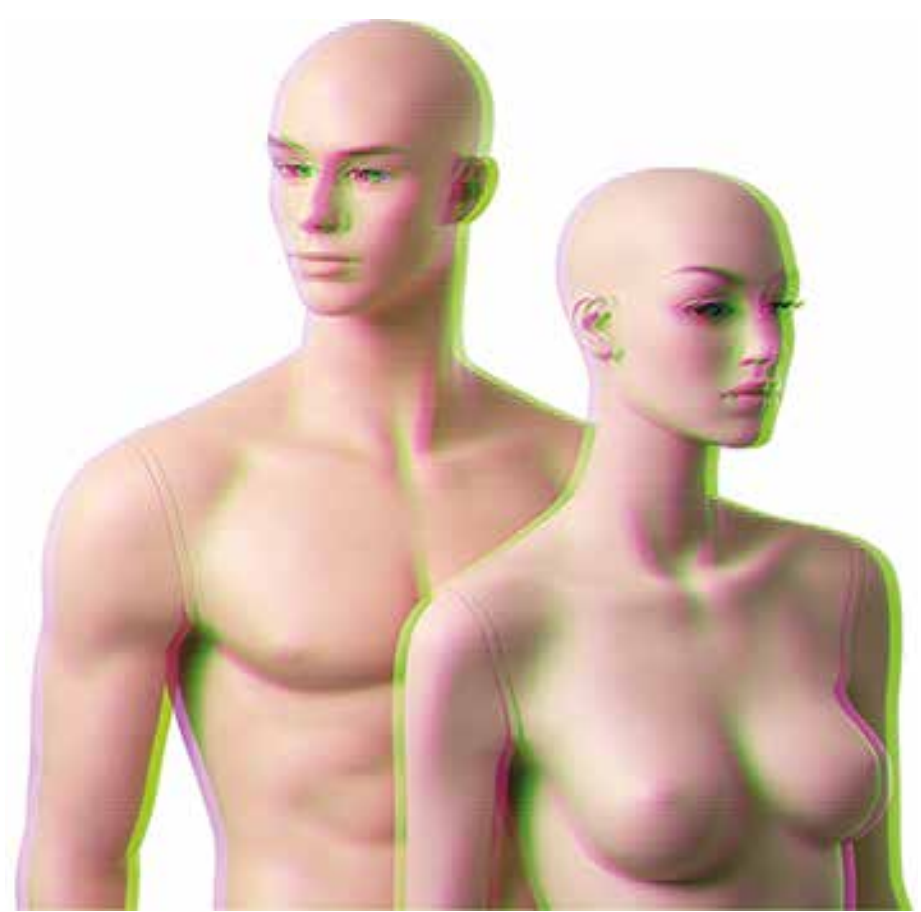
Piazza San Michele  
**Domenica 28 settembre**  
ore 12:00

produzione **Körper** co-produzione **Fabbrica Europa**  
coreografia e regia **Francesco Marilungo**

## Stuporosa

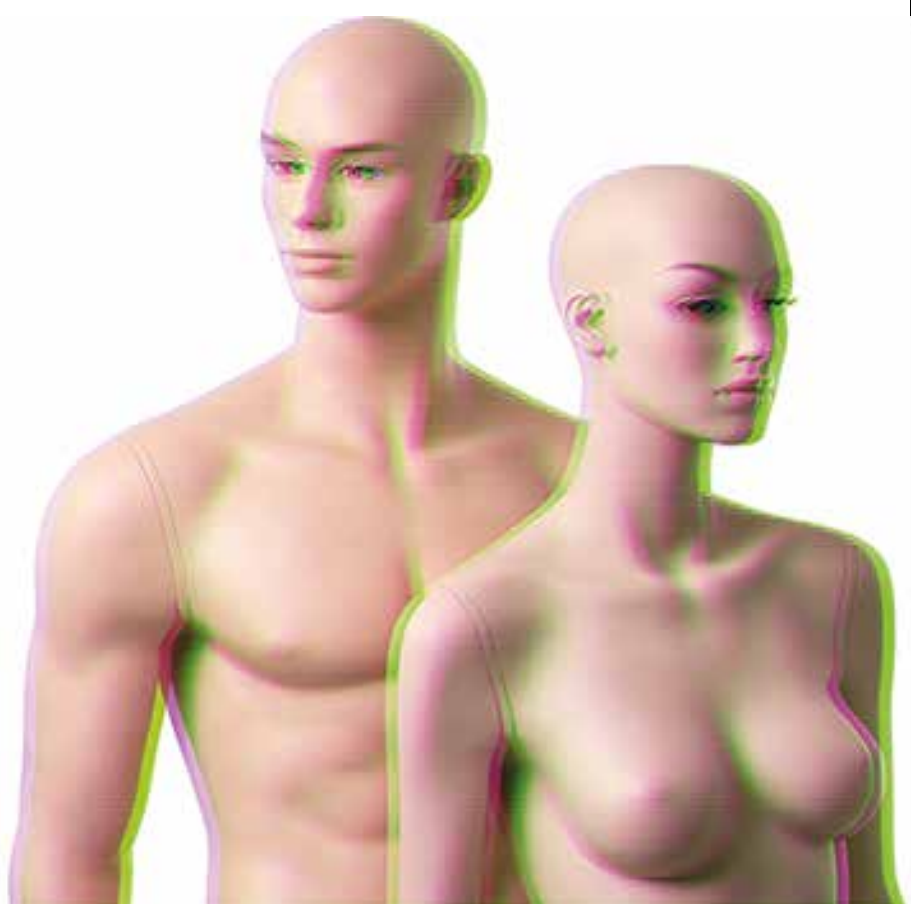
Così, apparentemente senza motivo, piangono le cinque performer di Stuporosa, dando vita a un pianto che assume varie sfumature, ora trattenuto, ora soffocato, ora si fa musica, ora sfocia nella speranza, ora diviene canto ricalcando le sonorità di un antico lamento funebre salentino. I loro corpi si frammentano alla ricerca di forme arcaiche, lontane, che si perdono e sciolgono all'istante. Queste forme sono le figure di pathos, immagini archetipiche del patire umano che si sono tramandate nel tempo attraverso secoli e civiltà, immagini appartenenti a riti funebri passati ma che hanno valore universale perché da quando è stato creato, l'essere umano ha sofferto sempre allo stesso modo. Le cinque performer cercano di recuperare

un senso di collettività, una ritualità, di instaurare nuove forme di mutuo soccorso, sussurrando antiche formule magiche, rievocando danze tradizionali, cantando una ninna nanna salentina. In Stuporosa, come per certi versi avviene nel pianto rituale, si assiste a una stilizzazione del pathos, una sua de-isterizzazione; e la performance in sé vuole essere un invito a riflettere sullo stato di lutto, sulla necessità umana di un istituto culturale condiviso, di un rito comunitario, per superare momenti di crisi individuali.





COMUNE  
DI AVELLINO



# Avellino | Teatro Partenio

Via Giuseppe Verdi  
**Sabato 11 ottobre**  
ore 20:00

compagnia **Abbondanza/Bertoni**  
coreografia **Antonella Bertoni** regia **Michele Abbondanza**

## Le Fumatrici di Pecore

Ho conosciuto Patrizia Birolo in una serie di incontri laboratorio tenuti per la compagnia teatrale La Girandola di Torino. Guardandola lavorare ho colto con intensità quanto un corpo e una persona potessero esprimere un umore "ballerino". Mi è parso di intravedere la sua vita essere una mancanza della sua vita, e questo ha causato in me un disorientamento. Da qui il desiderio di scrivere una partitura con lei. Un viaggio tra le immagini è sempre un incantamento, dove il cammino tra un essere e l'altro si fa più corto.

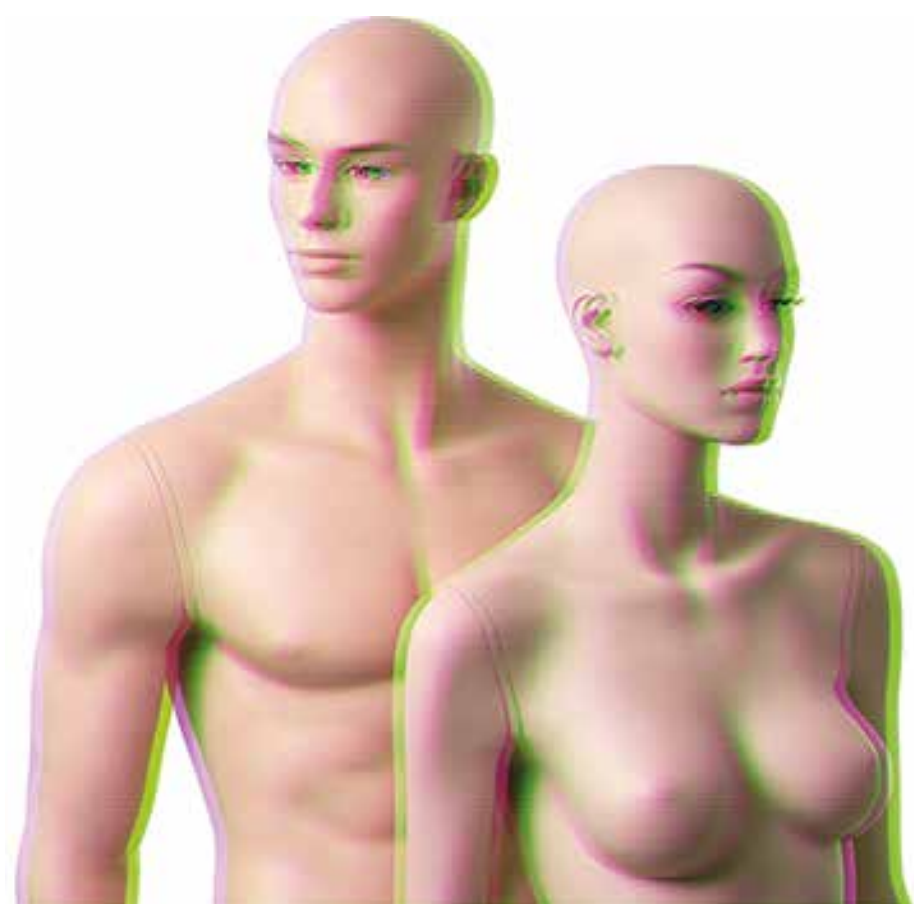
Le sequenze coreografiche, le brevi storie di relazione, saranno occasioni preziose per riscrivere altre più vecchie storie. Senza descrivere

né commentare, registreremo gli accadimenti come specchi puliti, pellicole vergini, superfici vuote senza perdere l'incertezza, cosa preziosa della vita.  
(A.B.)

Nello spettacolo che io faccio ci sono molte azioni ad esempio la Ninna Nanna e quando abbraccio Antonella e il testo cantato e la danza col tutù e l'Ipooop e le Grazie eccetera (io ho bisogno di ricordare tutto!). Le mie opinioni sul palcoscenico sono molto interessanti anche la lezione che insegna Antonella e le mie azioni che io faccio come ballerina e come attrice poi io ho trovato molto interessante le mie attenzioni

verso il lavoro che sto svolgendo e imparando a stare dritta con la schiena e giù con le spalle e mento davanti camminare lentamente e piano e cantare ad alta voce se non si sente un tubo al microfono il pavimento è spazioso e grande abbastanza per muovermi nello spazio e quando parlo uso la voce normale e le persone mi capiscono la danza deve essere lenta e non tremare ma resistere a stare non ferma ma a muovermi nello spazio senza avere timore di nessuno devo essere orgogliosa del lavoro che ho imparato qui in teatro.

(P.B.)  
(Abbiamo lasciato il testo così come P.B. l'ha scritto)



# Mercogliano | Teatro 99 posti

Via Traversa, 91

**Domenica 12 ottobre**

**ore 18:00**

compagnia **Degli Istanti** / compagnia **Simona Bucci**  
coreografie **Luca Campanella** e **Françoise Parlanti**

# Suddenly Here – Dire, Fare, Baciare

Il gioco "Dire-Fare-Baciare", con cui si paga pegno in caso di perdita ad un qualsiasi gioco di gruppo, diventa qui, riletto in chiave metaforica, occasione di osservazione di azioni del divenire. Presenze evocatrici che affermano le proprie nature, unicità e cromatismi emotivi che si susseguono, si incontrano e scompaiono così come sono apparsi, come pensieri fuggevoli.





# Mercogliano | Teatro 99 posti

Via Traversa, 91

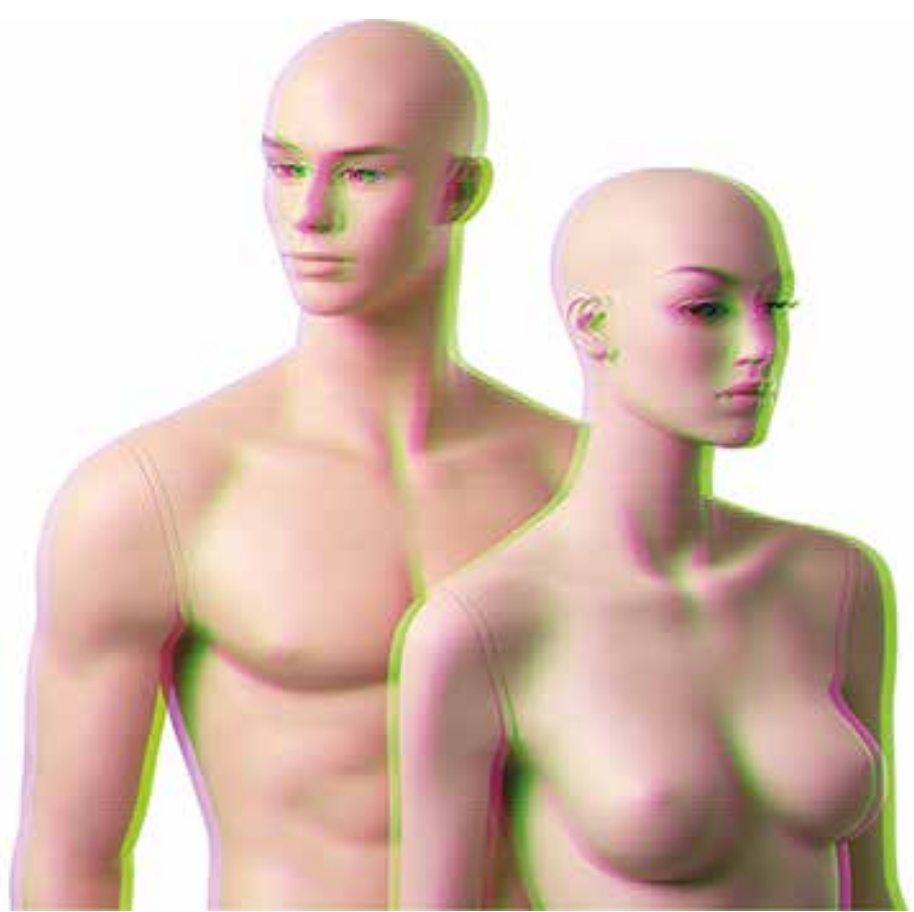
**Domenica 12 ottobre**

ore 18:00

compagnia **Codeduomo ETS**  
coreografo **Vittorio Pagani**

## A Solo In The Spotlights

Attraversando danza, parole e proiezioni video, il solista esplora aspetti della vita sulla scena, e le trasformazioni che un corpo affronta quando messo sotto i riflettori. Illustrando esperienze personali e testimonianze altrui, lo spettacolo punta i riflettori verso un performer che, dopo anni di silenzio, prende la parola e si interroga: Come trovare un'autenticità quando c'è un ruolo da ricoprire? È possibile accontentare il pubblico, i datori di lavoro e se stessi? A Solo in the Spotlights è una dedica a Norma, Amy e a chi vuole ballare.





# Mercogliano | Teatro 99 posti

Via Traversa, 91

**Venerdì 17 ottobre**

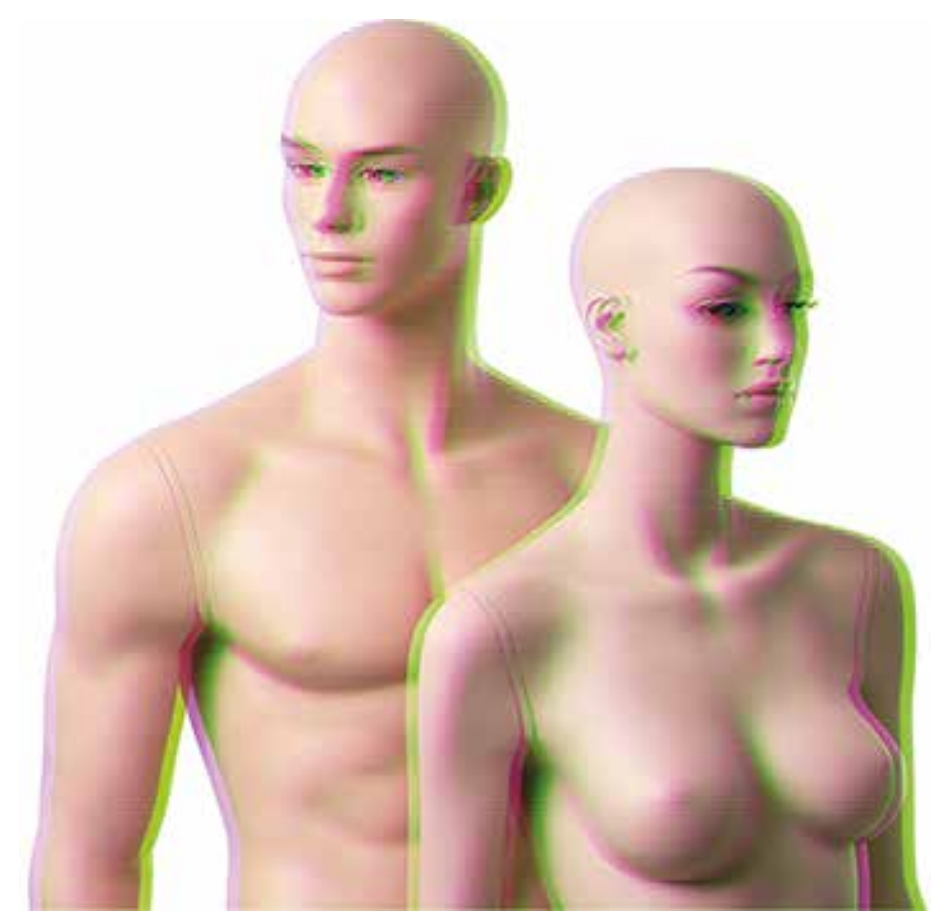
**ore 20:00**

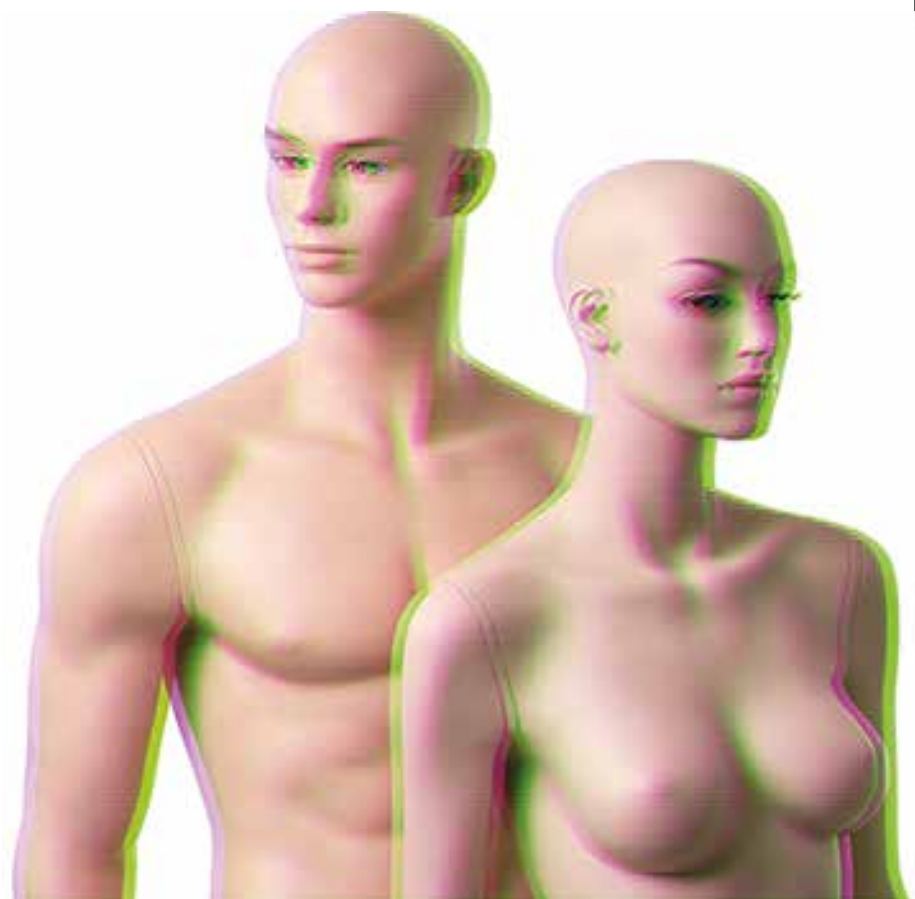
di e con **Simone Zambelli**  
produzione **C&C Company** e **Sanpapié**

## Lacrimosa

Lacrimosa trae ispirazione dalla celebre coreografia di Michel Fokine, *La morte del Cigno*, su musica di Camille Saint-Saen, coreografia che concentra la sua fascinazione sulla condizione di morte e rinascita. Su questa dicotomia tra morte e rinascita, Lacrimosa vuol spingere alla riflessione sulla fine del sentimento amoroso, impulso che ci restituisce alla nostra quotidiana solitudine. Immagine perduta, consumata, quella del cigno, è oramai una figura di passaggio, un ricordo. Ciò che resta è un corpo senza più ali, nudo, bagnato, senza alcuna volontà di un nuovo volo. Ridotto alla terra, come tutte le cose che lo circondano, il cigno torna ad essere un corpo umano, imprigionato tra le mura domestiche. Come si sopravvive alla fine di un amore? come si vive quello stato di torpore, quella condizione che appare senza

una via d'uscita? Come ci si prepara alla ripresa e alla riedificazione di un corpo che si riaggancia alla vita? In un luogo, dove l'assenza diventa una pratica attiva, un affaccendamento, il tempo presente processa il passato e reitera le sue memorie, nell'incedere ossessivo di una moltitudine di parole, gesti, immagini, utili forse solo a colmare la paura del vuoto.





# Mercogliano | Teatro 99 posti

Via Traversa, 91

**Sabato 18 ottobre**

ore 20:00

compagnia **Bellanda ETS**

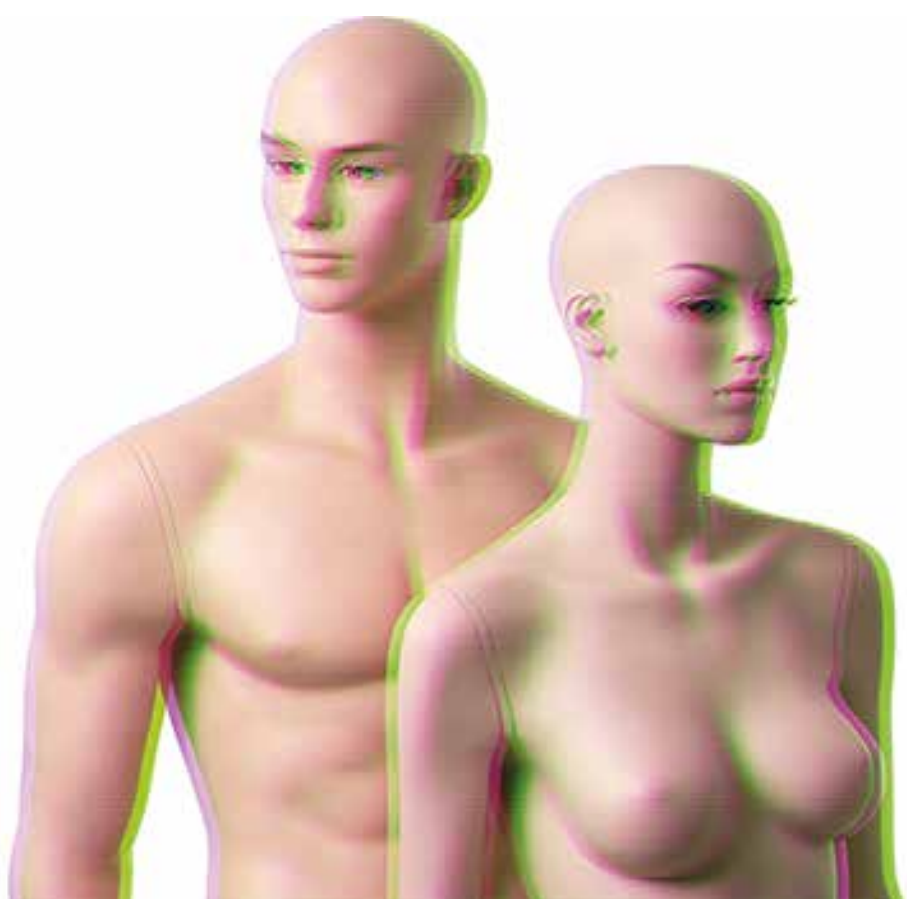
autori **Claudia Latini** e **Giovanni Leonarduzzi**

## Never Failed Me Yet

Bellanda nasce nel 2012 dal desiderio di Giovanni Leonarduzzi, in arte Gava, di ricercare una personale evoluzione della breakdance.

Nel 2017 Giovanni Leonarduzzi e Claudia Latini decidono di proseguire insieme nella ricerca di un linguaggio che trovi un punto d'incontro tra la tecnica breakdance e la tecnica contemporanea, fino ad approdare alla ricerca nel partnering.

Siamo orgogliosi di poter affermare che Bellanda è la prima compagnia di matrice e base hiphop (breaking) ad essere riconosciuta, in Italia, come Organismo di Produzione Danza dal Ministero dei Beni Culturali.



# Mercogliano | Teatro 99 posti

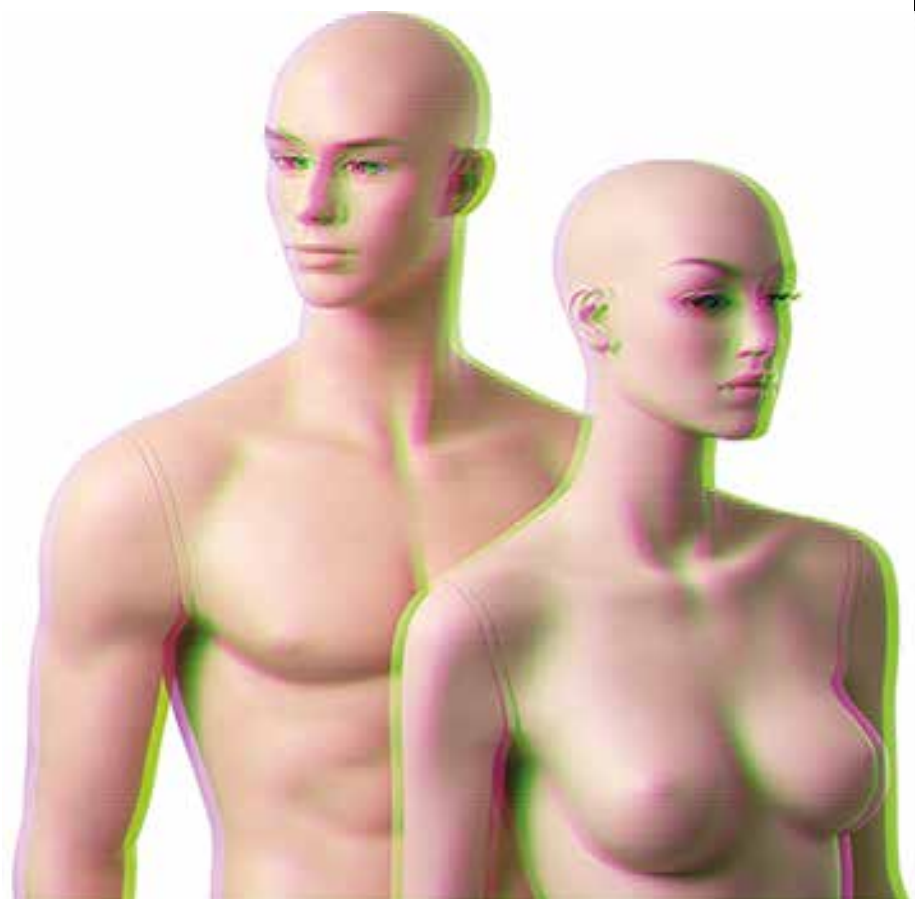
Via Traversa, 91  
**Sabato 18 ottobre**  
ore 20:00

di e con **Susan Kempster**

# I'm not crying (I've just got something in my eye)

Se potessimo vivere la vita al contrario, potrebbe diventare più facile man mano che andiamo avanti, ma il fatto è che non possiamo.

Correre verso o scappare? Facile o non così facile? "qualcosa nell'occhio" è un assolo di danza che esplora il viaggio di qualcuno che cerca e sente veramente la dolorosa bellezza della vita, con il bisogno di incarnare pienamente ogni momento. Il lavoro è un'esplorazione personale ma condivisa del sedimentarsi di un'intera vita di esperienze, passando attraverso ricordi - sia reali che fantastici - per raggiungere una sorta di seduta con ciò che è - solo ciò che è - per ora...



# Mercogliano | Teatro 99 posti

Via Traversa, 91

**Sabato 18 ottobre**

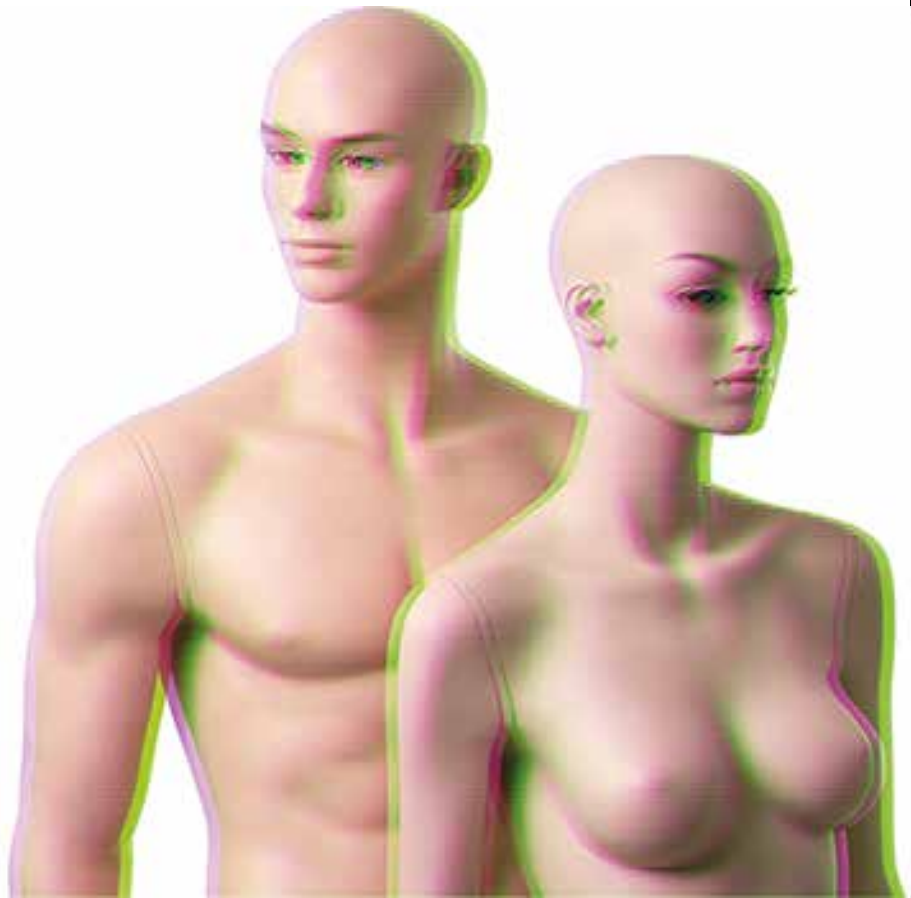
ore 20:00

compagnia **Ersiliadanza**  
coreografia e regia **Laura Corradi**

## La Passeggiata

“La passeggiata” è un dipinto di Marc Chagall, opera giovanile in cui il grande pittore si abbandona a una parentesi di felicità e ottimismo durante il difficile periodo della prima guerra mondiale. Chagall, nato da famiglia ebraica, dipinge La Passeggiata nel 1919, a seguito di un’infanzia e di un esordio nel mondo dell’arte resi complicati dalle sue origini e dal difficile contesto storico. Il risultato è una tela onirica in cui l’amore tra l’artista e la moglie Bella, raggiunge una forza così totalizzante da superare i limiti della realtà e spiccare il volo. Ancora una volta la pesantezza della tragedia resta a

terra e la bellezza trova la forza per elevarsi, perché quello è il suo compito: togliere peso. Come diceva Italo Calvino nelle sue Lezioni americane «prendere la vita con leggerezza non significa essere superficiali. Vuol dire planare sulle cose dall’alto senza tenere macigni sul cuore». Il tema toccato anche in Shakespeare in Blood, viene qui ampiamente sviluppato.



# Mercogliano | Teatro 99 posti

Via Traversa, 91

**Domenica 19 ottobre**

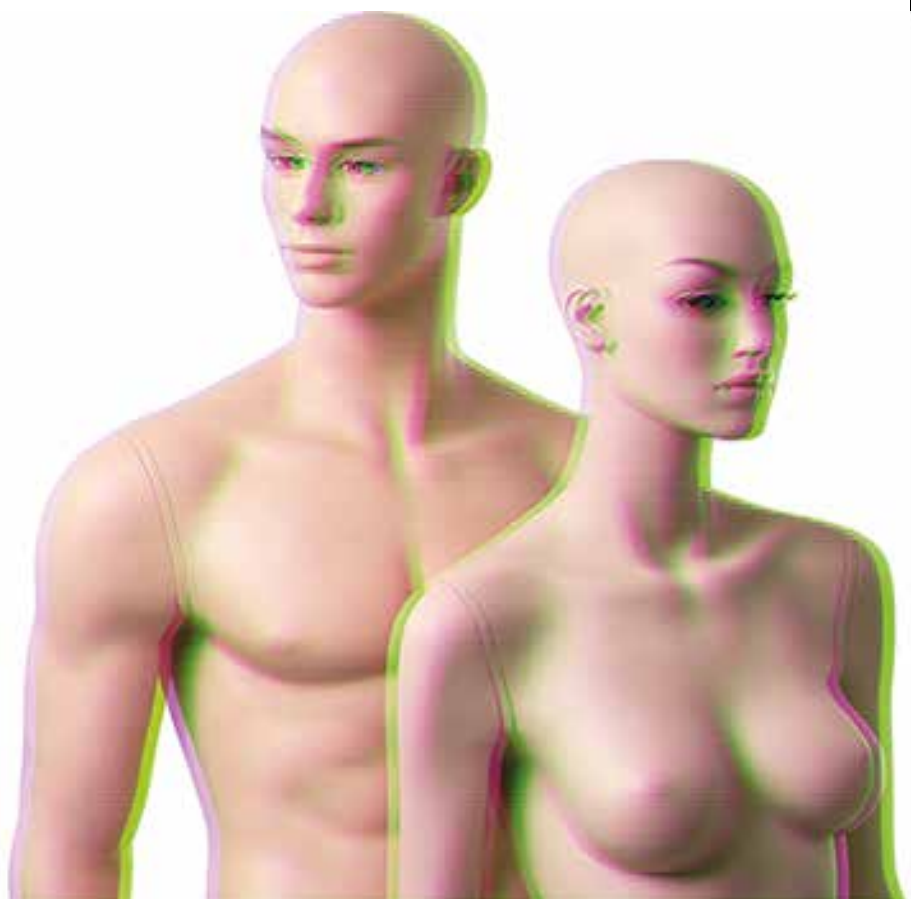
ore 18:00

regia e coreografia **Enzo Cosimi**  
produzione **Enzo Cosimi**

## Bastard Sunday

Bastard Sunday dimostra tutta la potenza e l'attualità del lavoro di Cosimi, Ispirato alla figura e all'opera di Pier Paolo Pasolini. Debuttera nel 2003, ripresentato al Teatro di Roma nel dicembre 2015, sta vivendo una nuova urgenza scenica. Bastard Sunday amplifica e viviseziona la visione poetica pasoliniana, aprendola ad una complessità inedita. Interpretato da due figure che rappresentano l'anima maschile e femminile del poeta.

Bastard Sunday si muove in un paesaggio astratto, sospeso, rarefatto che arriva alla fine a caricarsi di un presagio di speranza. Lo spettacolo si avvale per le musiche della collaborazione del musicista/compositore berlinese Robert Lippok dei To Rococo Rot, artista tra i più interessanti e innovativi della scena musicale elettronica europea.



# Solofra | Palazzo Orsini

Piazza San Michele

**Sabato 25 ottobre**

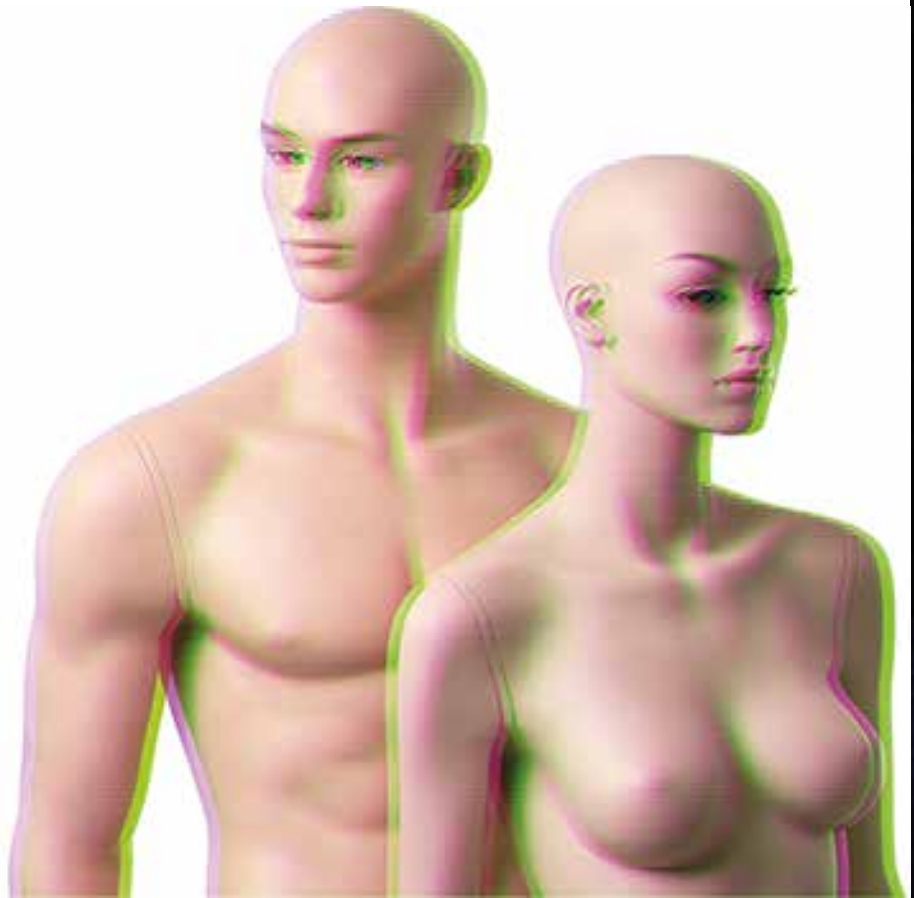
**ore 20:00**

regia e coreografia **Claudio Malangone**  
produzione **Borderline Danza**

## Leucò

“L’amore, l’ebbrezza e il sangue richiamarono sempre il mondo sotterraneo e promisero a più d’uno beatitudini toniche. Ma il tracio Orfeo, cantore, viandante nell’Ade e vittima lacerata come lo stesso Dionisio, valse di più. (Parlano Orfeo e Bacca)” C. Pavese Il progetto nasce come sequel de Il Canto di Orfeo, nella visione letteraria di Cesare Pavese, L’inconsolabile, dai Dialoghi con Leucò (1947), per esprimere il dramma di Orfeo che ha ben compreso come la morte di Euridice rappresenti il definitivo concludersi di un’epoca. In questo brano vi è un avvicinamento dell’uomo all’eternità, alla vita dopo la morte e rappresenta uno spunto di riflessione e un pretesto dove il focus è il punto di vista dello spettatore (presente in scena),

protagonista nella dialettica tra immagine e sguardo, dove la risultante va oltre il linguaggio, amplifica e modifica l’azione, dona forma poetica all’attenzione. Si tratta di dare un’area espansa allo spettatore, un rovesciamento di senso e di ruolo, con il compito di ospite interno, dove il destino di uno collima col destino di molti, e quindi da intendersi assoggettato al destino del mondo (James Hillmann). Così l’immagine rimane dentro fin dopo il suo dissolvimento e nel corpo rappresentato si ritrova la sintesi della propria soggettività, come in uno specchio deformante dove ci si riconosce nel corpo dell’altro che altro non è che il riflesso di se’ nel proprio immaginario.



# Solofra | Palazzo Orsini

Piazza San Michele  
**Sabato 25 ottobre**  
ore 20:00

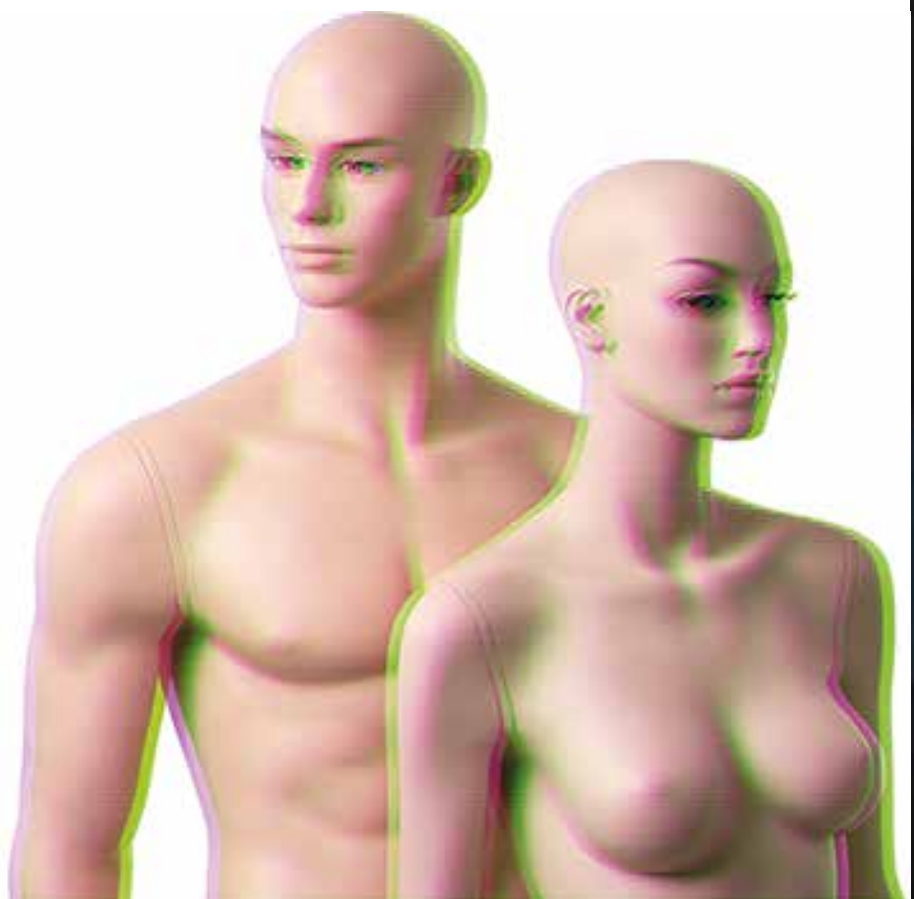
compagnia **Fluera Mvmnt**  
produzione **Sofy Music**

## Vōca

Sussurri e gemiti risuonano tra le onde come eco di voci vissute in altre età.  
Leggendarie Creature, fameliche, disperse, dal mare parlano una lingua buia.  
Una soltanto tocca megaride, e la sua nenia perpetua la sua antica natura di fascinatrice.  
Voci dal mare, confessano alla terra.  
Terra rimbomba e canta la sorellanza.



CITTÀ DI SOLOFRA  
Provincia di Avellino



# Solofra | Palazzo Orsini

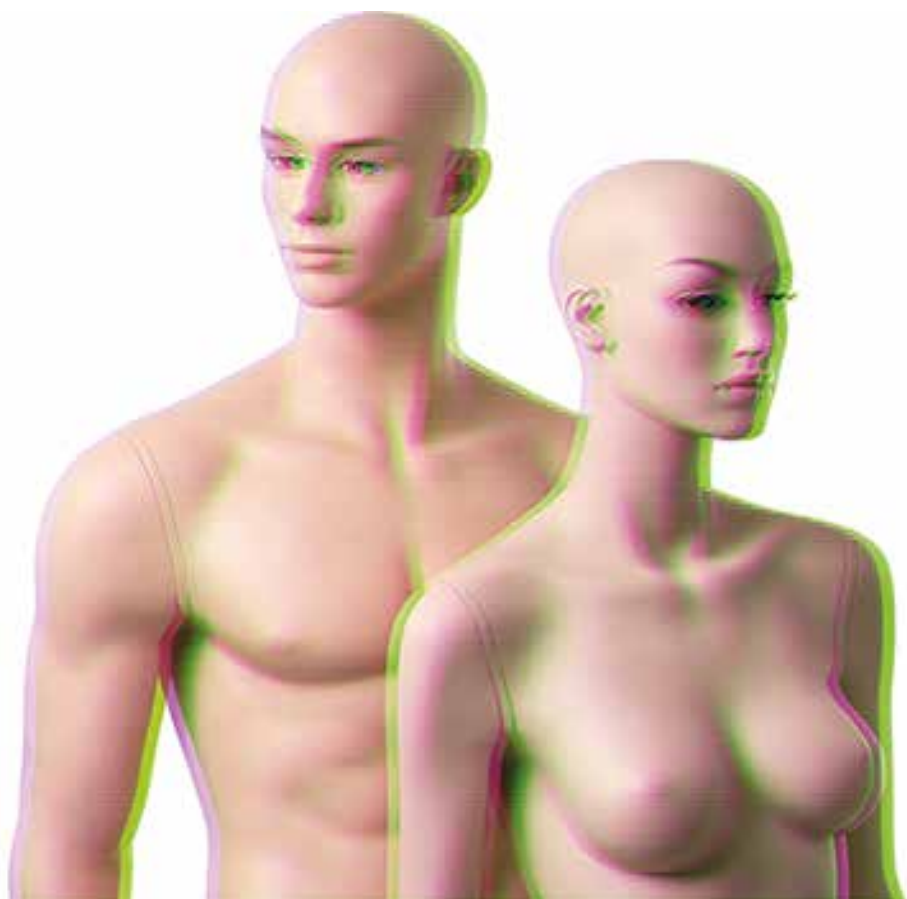
Piazza San Michele  
**Domenica 26 ottobre**  
ore 18:00

compagnia **Menhir**  
coreografia **Giulio De Leo**

# Searching For Europe

In questa sua ultima creazione, Giulio De Leo mette ancora una volta in gioco i linguaggi della danza, della musica e della videografia. Gli elementi in gioco (gesto, suono e immagine) cuciono fra loro un dialogo intimo e donano allo spettatore un senso di abbandono e di perdita nella perenne oscillazione fra bellezza e orrore, pace e guerra, luce e ombra, suono e silenzio. La musica del greco Vaggelis Gettos (liuto cretese e liveelectronics), con sonorità mediterranee introduce lo spettatore al paesaggio spettrale di Famagusta, la ghost city di Cipro filmata da Giulio De Leo. La città, negli anni '70 meta turistica del jet set internazionale, fu conquistata durante l'invasione di Cipro da parte dall'esercito turco nel 1974. Soltanto nel 2024 le

autorità turche hanno riaperto al pubblico alcune aree della città per esporre il proprio bottino di guerra al mondo intero e celebrare la propria gloria. Macerie rimaste intatte fino ad oggi e fra cui idealmente danza la straordinaria Erika Guastamacchia.



# Solofra | Palazzo Orsini

Piazza San Michele  
**Venerdì 07 novembre**  
ore 20:00

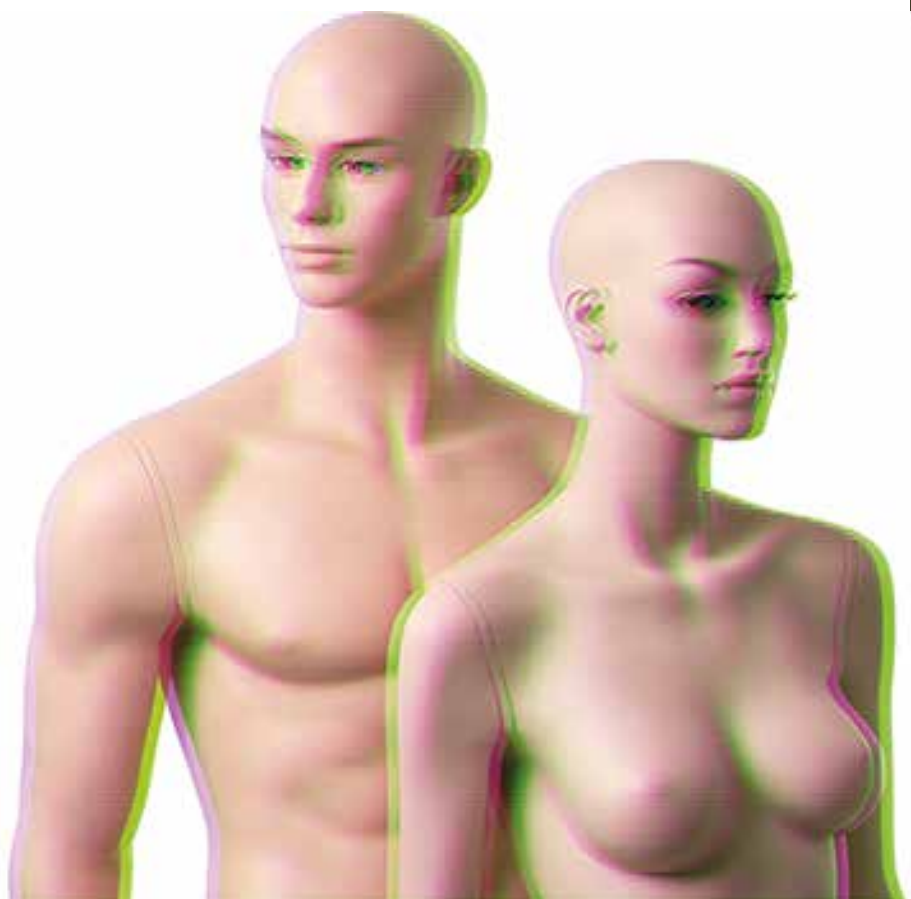
compagnia **Associazione Campania Danza**  
coreografia **Simone Liguori**

## Storia di Carta

“Spero di tutto cuore che questo sia l’ultimo libro che viene bruciato nella mia città” è una delle battute che conclude il romanzo di Geraldine Brooks, intitolato i Custodi del libro. Qui si può leggere e conoscere la storia di diverse comunità e di uno scritto particolare: l’Haggadah di Sarajevo, un manoscritto miniato contenente il tradizionale testo illustrato della Haggadah di Pesach, sopravvissuto alle devastazioni della guerra bosniaca grazie all’interessamento di un bibliotecario musulmano. A Praga, in epoche diverse, Hanta, protagonista di Una solitudine troppo rumorosa di Bohumil Hrabal, trascorre la sua vita lavorando accanto a una pressa meccanica, incaricato di distruggere libri destinati al macero. Sebbene la sua mansione lo renda un distruttore per necessità, Hanta si rivela un creatore nell’animo: trasforma incessantemente i frammenti

cartacei in messaggi simbolici, celebrando il potere inesauribile del pensiero creativo.

Attraverso un gesto che sovverte la sua stessa funzione, Hanta rinnova il prodigio della cultura e dell’immaginazione, superando i modelli canonici imposti dalla società. In lui, il ciclo della distruzione diventa il seme di una nuova forma di espressione, dimostrando che l’arte e il sapere possono rigenerarsi persino nei contesti più avversi. Lo spettacolo prende ispirazione dalle due opere letterarie appena citate, e da due figure emblematiche – il bibliotecario musulmano che salva l’Haggadah di Sarajevo dalle devastazioni della guerra e Hanta, lo straordinario creatore nella distruzione – che diventano simboli della lotta per preservare e reinventare la cultura, esplorando incessantemente il contrasto tra distruzione e creazione attraverso il simbolismo dei libri.



# Solofra | Palazzo Orsini

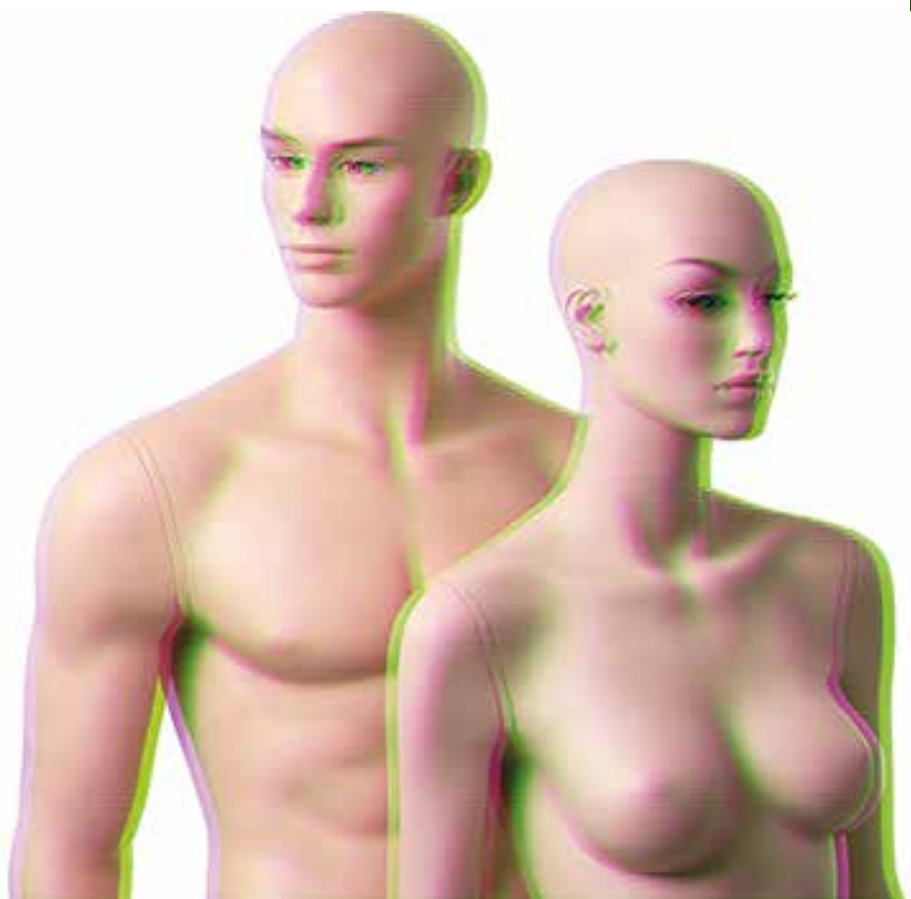
Piazza San Michele  
**Venerdì 07 novembre**  
ore 20:00

compagnia **Arabesque Dance**  
coreografia **Marco Munno**

## Not Just Right Dance

Ci sentiamo soli, oppressi, guidati da percezioni distorte e pensieri fuorvianti, in eterna ricerca di una condizione più soddisfacente che ci faccia sentire meglio. Proviamo a instaurare connessioni con gli altri cercando in loro una forma di salvezza, tentando continuamente di dare voce a emozioni incomprensibili. La nostra stessa volontà di azione non

ci è del tutto chiara: siamo bloccati in un limbo nel quale non ci rendiamo conto di ciò che vogliamo e non capiamo di cosa abbiamo realmente bisogno. Ci muoviamo a tentoni, cercando alla cieca una strada che non sarà mai giusta come avremmo sperato. NJRD è la discesa verso la consapevolezza di un mondo parallelo nel quale siamo tutti profondamente immersi.



# Solofra | Palazzo Orsini

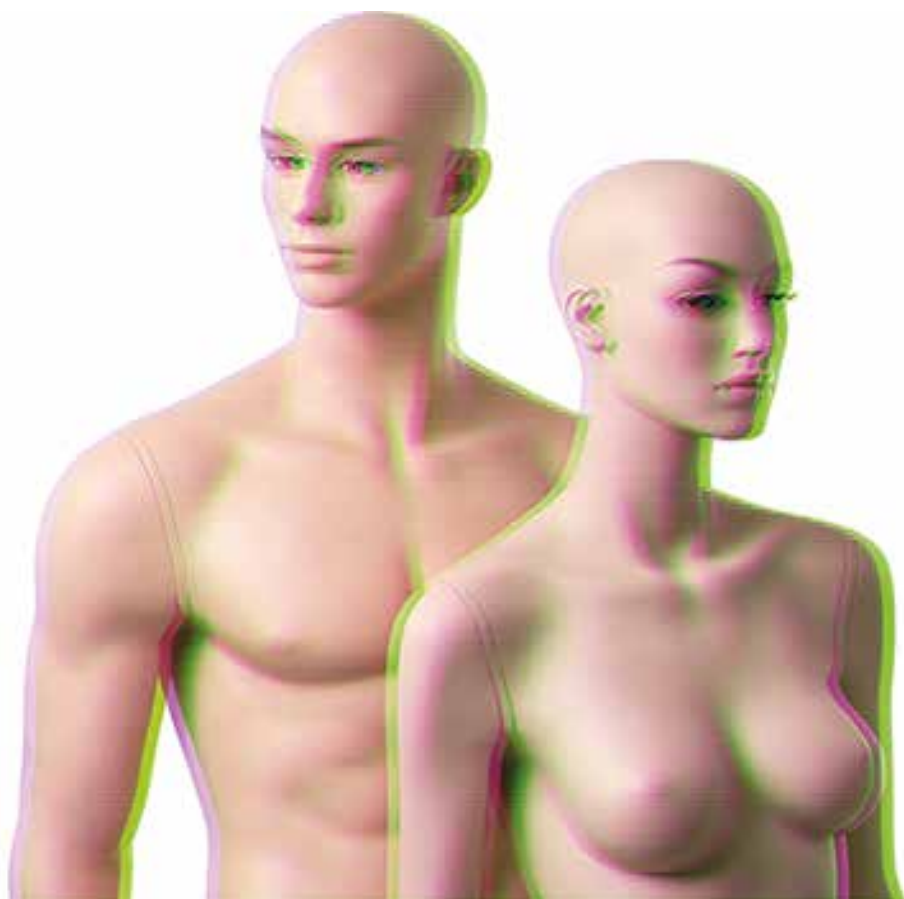
Piazza San Michele  
**Sabato 08 novembre**  
ore 18:00

compagnia **Baal (Spagna)**  
coreografia **Catalina Carrasco**  
Visuals & Technology **Gaspar Morey**

## A&S: Space Travellers

Una proposta scenica che mira a generare empatia, fantasia, dialogo e comunicazione, all'interno di un fantastico universo marziano.

Abbiamo costruito un luogo sconosciuto pieno di volumi, cerchi e sfere. Esseri provenienti da un altro pianeta arrivano in questo mondo per interagire e giocare con i terrestri. Un'opera surreale con magia plastica e pittorica è stata creata grazie agli oggetti, alla danza, al rapporto con la tecnologia e alla partecipazione del pubblico.



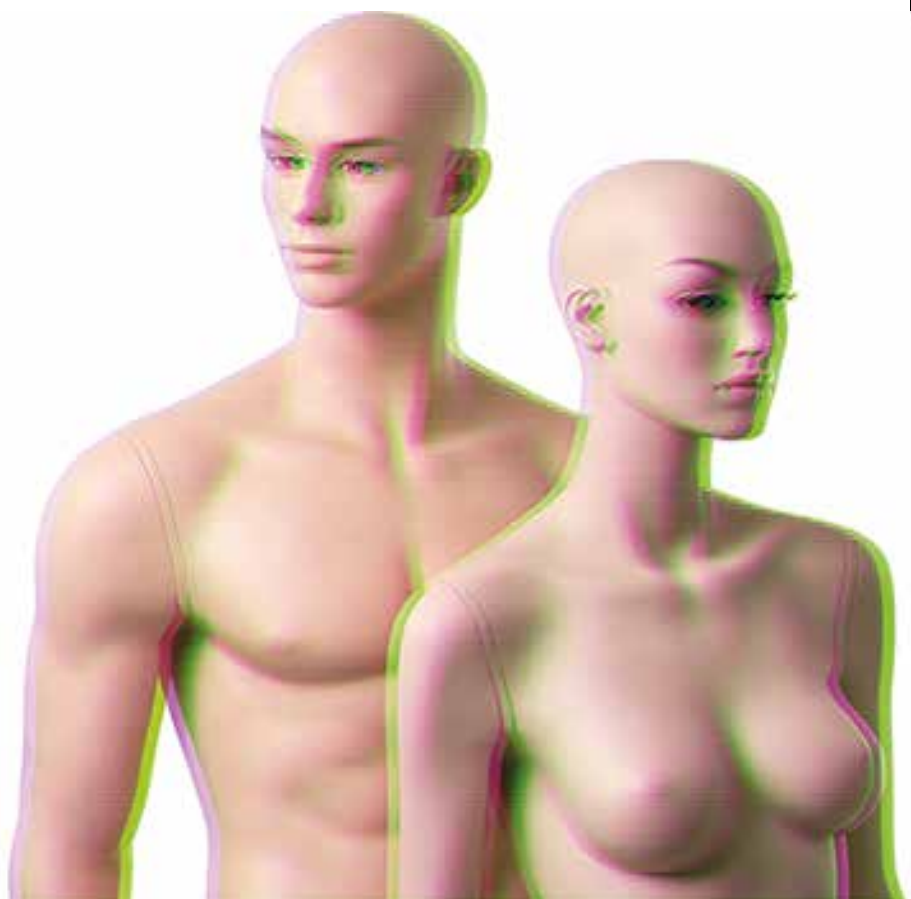
# Solofra | Palazzo Orsini

Piazza San Michele  
**Sabato 08 novembre**  
ore 20:00

compagnia **Coordinamento delle Compagnie Irpine  
di Spettacolo (Co.C.I.S)**  
coreografia **Hilde Grella**

## Murmure

Il lavoro è un'indagine sui pensieri che affollano la mente delle donne .  
Mormorii nella testa che si traducono in momenti di routinaria alienazione , in alternanza a momenti in cui il pensiero respira e trova la sua libertà nella poetica del movimento. Da qui Murmure nel suo duplice significato di mormorio e fisiologica immissione di aria nel corpo.



# Solofra | Palazzo Orsini

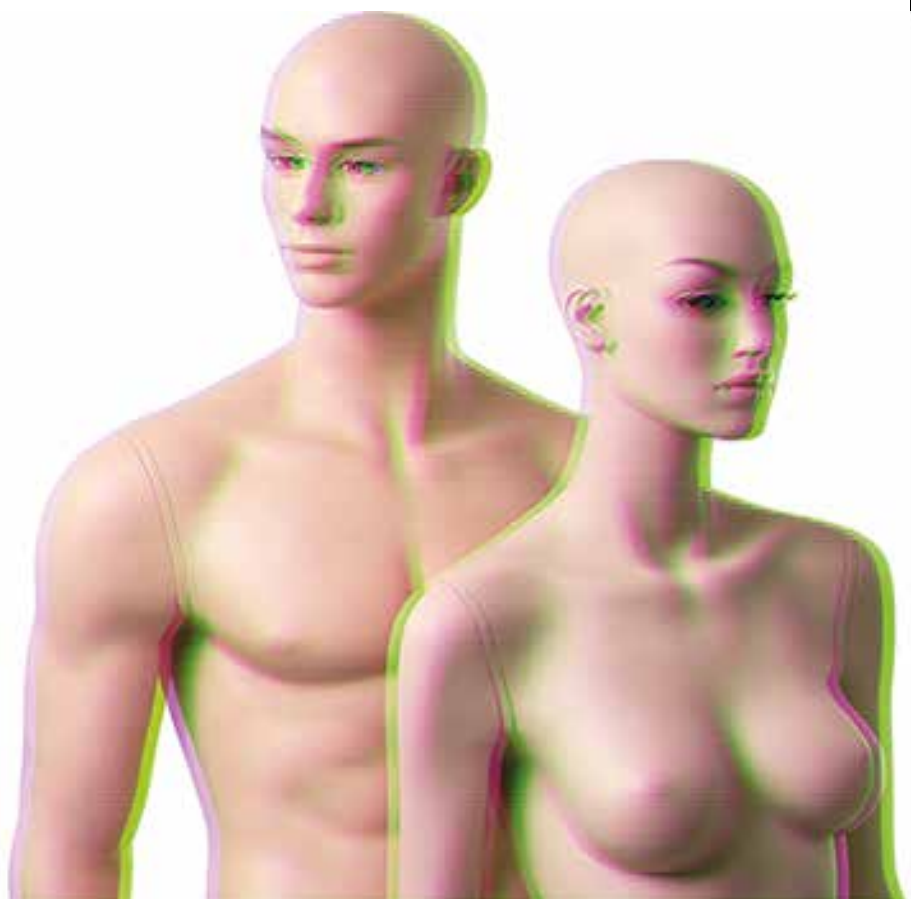
Piazza San Michele  
**Domenica 09 novembre**  
ore 20:00

compagnia **Company 605 (Canada)**  
coreografo e interprete **Josh Martin**

## Leftovers

Performed by Company 605 Artistic Co-Director Josh Martin, this solitary dance began as an investigation surrounding an idea that the body holds a separate memory bank: Muscle tissue, bones, tendons and organs all storing their own accounts of past events, actions and trauma, with this collected information not readily shared or easily accessed by the mind. The process has been an exploration of how to consistently find, enter, and move through different states and sensations. In a constant effort to

disconnect movement from thought, the dance is an attempt to externalize the inner moments of body recall, and an expansion of what gets churned up in the retrieval.



# Solofra | Palazzo Orsini

Piazza San Michele

**Domenica 09 novembre**

**ore 20:00**

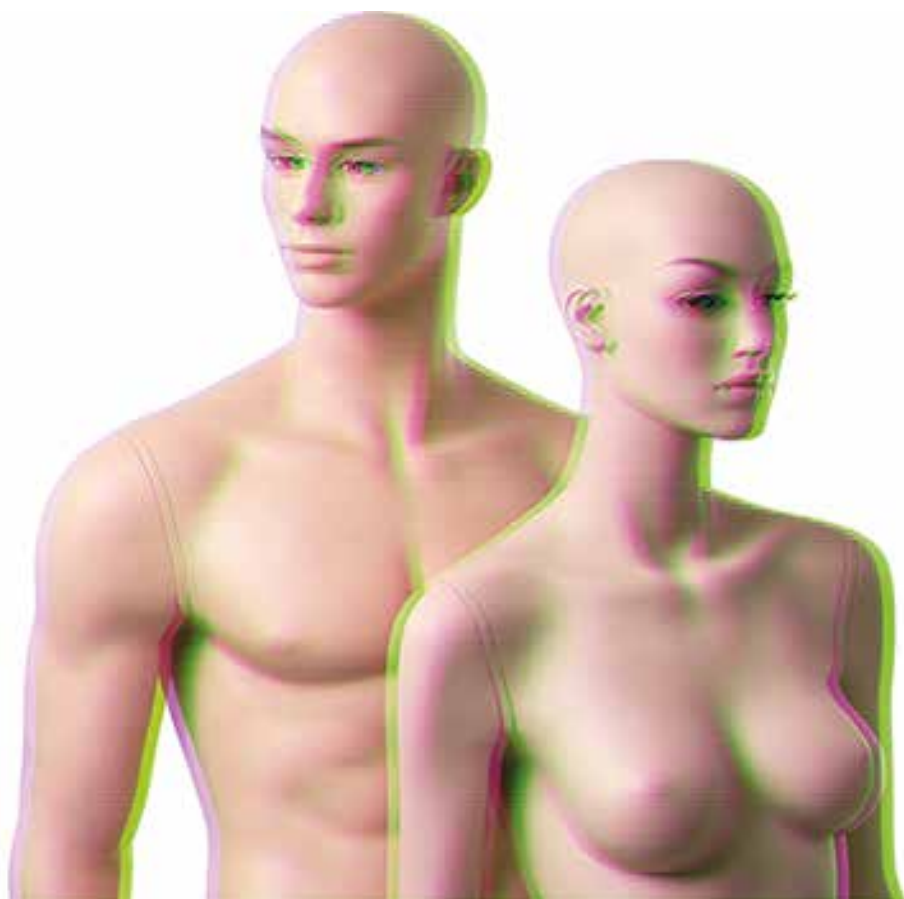
compagnia **Borderline Danza**  
coreografia **Claudio Malangone**

# Romeo e Giulietta

Un uomo e una donna incarnano il mito shakespeariano di Romeo e Giulietta. Il riconoscimento amoroso è un processo allo stesso tempo serio e giocoso dove si esprimono desiderio, consenso, paura, sogno e idealizzazione. Di fatto, tutto sembra possibile, ma le famiglie impongono una serie di regole sociali che imbrigliano il rapporto. L'amore diventa una challenge giovanile: agli occhi delle famiglie, una bravata, agli occhi di Romeo e Giulietta, la rappresentazione della propria libertà. Il suicidio non riguarda più i protagonisti e la loro vita terrena, ma il loro sentimento, che li abbandona e li lascia svuotati, come due amanti che si sono a lungo baciati solo attraverso un velo.



COMUNE  
DI AVELLINO



# Avellino | Teatro Partenio

Via Giuseppe Verdi  
**Mercoledì 12 novembre**  
ore 20:00

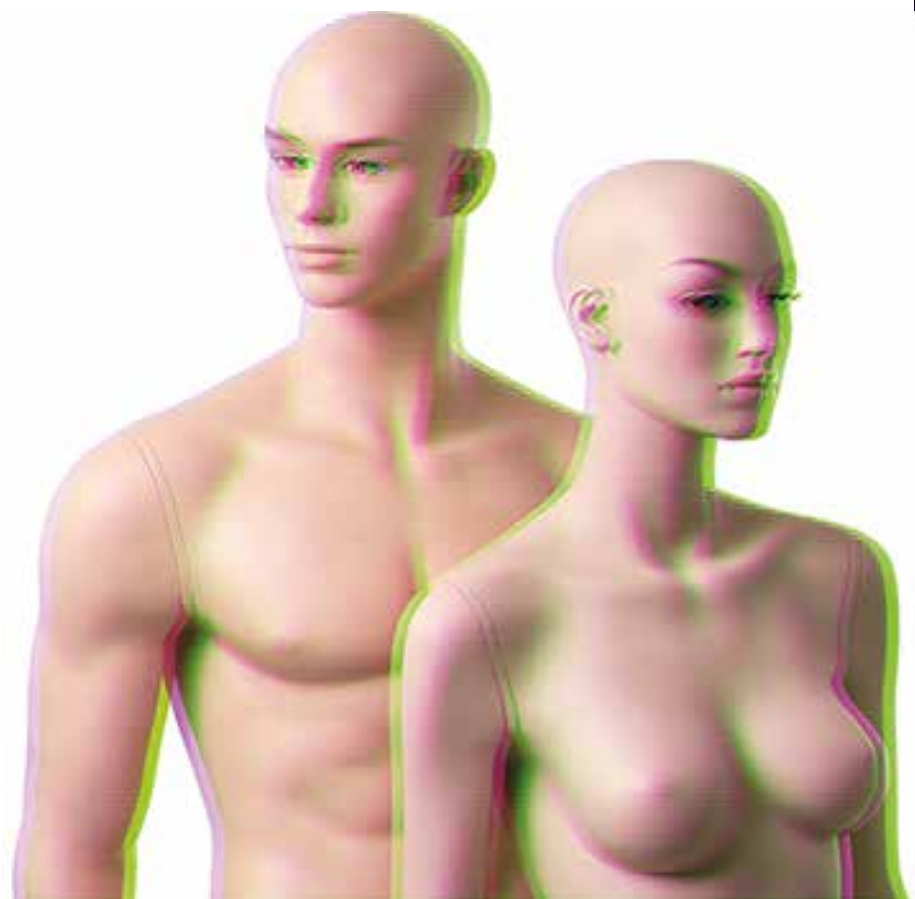
compagnia **Adriana Borriello Dance Research**  
coreografia **Adriana Borriello**

## Timelessness Dances

Timelessness Dances è una performance dove si intersecano danza, dispositivi sonori e spazio acustico. La coreografia, curata dalla danzatrice e coreografa Adriana Borriello, si compone di parti rigorosamente definite - ideate in relazione alla partitura del compositore belga Thierry De Mey - ed elementi di improvvisazione strutturata. La composizione musicale di De Mey si espande e si interseca con il suono catturato ed elaborato dal vivo dal compositore elettroacustico Edoardo Maria Bellucci, che emerge, si manifesta e a volte rimane silente, come presenza invisibile ma relazionale.

disposti sul loro corpo, creano un effetto di feedback con gli altoparlanti disposti nello spazio. Da questa interazione, si genera una "musica del movimento" che risulta di volta in volta sempre diversa. Il dispositivo coreografico e sonoro permette ai corpi di interagire materialmente con lo spazio acustico, rendendo tangibile la relazione tra gesto e suono. Tra ritmi e sussurri amplificati, movimenti che sembrano produrre scie sonore, silenzi, sinestesie tra visione e ascolto, slittamenti e sovrapposizioni tra scrittura coreografica e musicale, Timelessness Dances è un invito a vivere la danza come forma di ascolto.

I corpi dei performer in scena, grazie a dei microfoni



# Avellino | Teatro Partenio

Via Giuseppe Verdi  
**Venerdì 14 novembre**  
ore 20:00

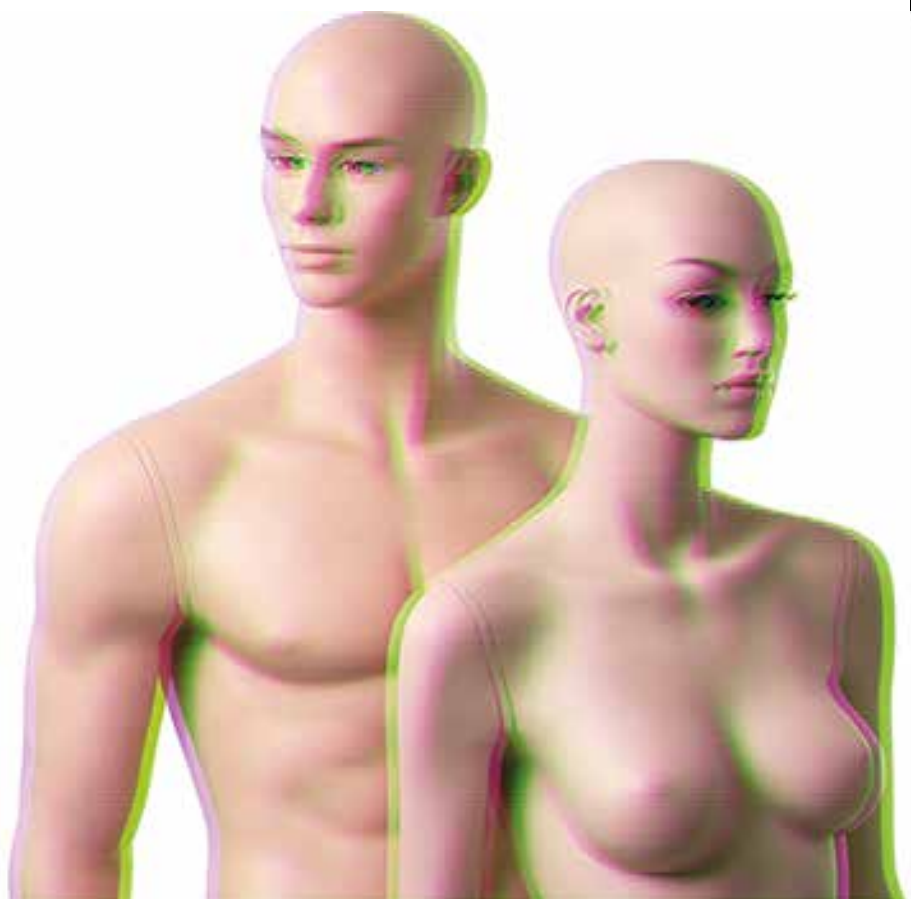
compagnia **Borderline Danza**  
coreografia **Micha van Hoecke**  
riallestita e rivisitata da **Miki Matsuse**

## Pèlerinage

Pèlerinage: lungo i sentieri tortuosi dell'anima, attraverso i boschi selvaggi e le alture impervie dello spirito; sulle orme di quei pellegrini che, nell'Europa dei giubilei, inseguivano l'immagine di Dio fra Eremi, Santuari, Cattedrali. Un itinerario che abbraccia danza musica e parola: dalle pagine più evocative dell'Harold en Italie di Berlioz, alle espressioni della liturgia medievale e gregoriana, al blues e al gospel, come un fitto mosaico devozionale; dai suoni della natura alle voci dei protagonisti performers/attori qui impegnati a dare corpo alle parole di mistici, poeti e religiosi di ogni epoca e confessione. "Micha van Hoecke"



COMUNE  
DI AVELLINO



# Avellino | Spazio Arena

Via Santissima Trinità, 93  
**Domenica 16 novembre**  
ore 16:00

compagnia **Cie Bergamotto**  
autore ed interprete **Pasquale Marino**

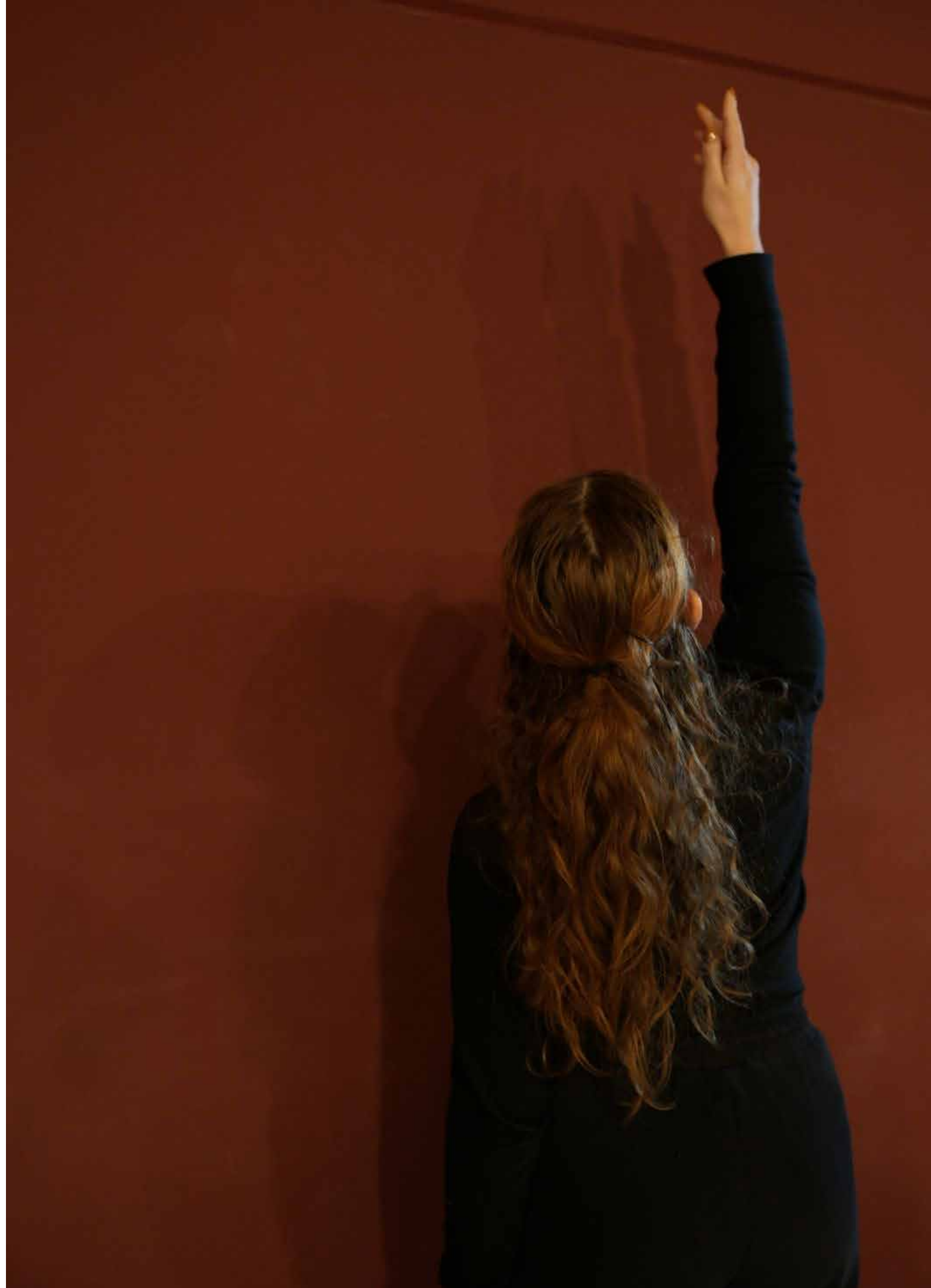
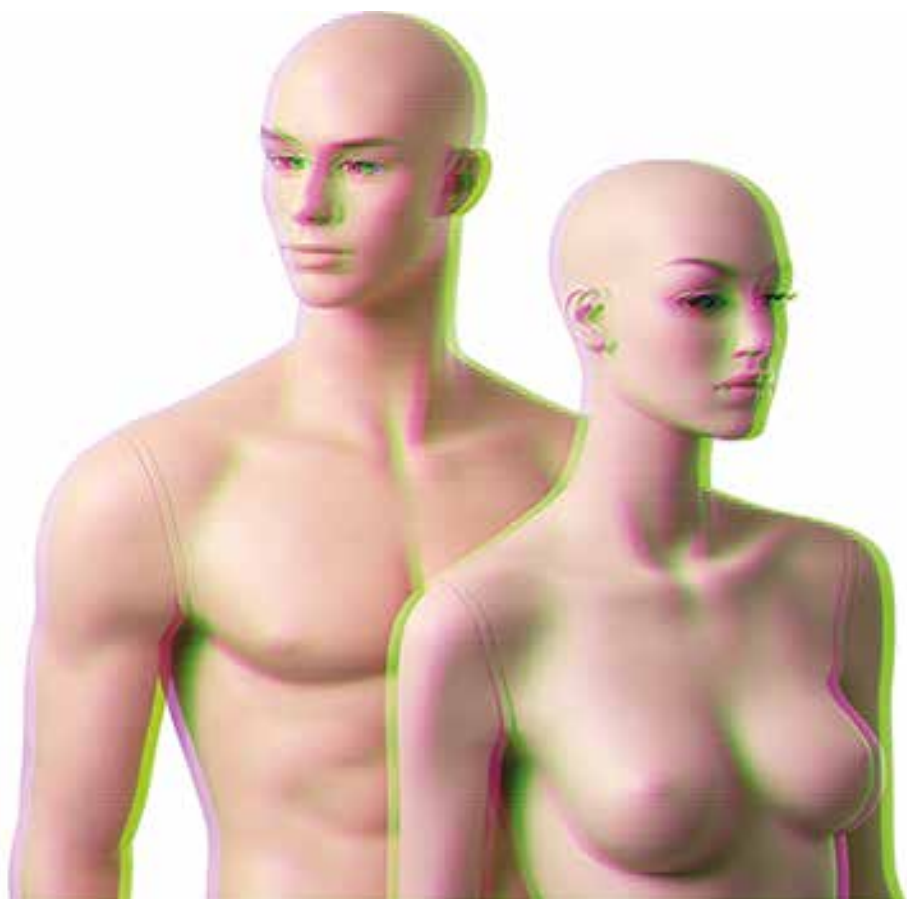
## Party Time

È uno spettacolo che ci invita a fare un viaggio nel mondo della paternità e più in generale nella predisposizione a prendersi cura degli altri. Proprio come Geppetto scopre improvvisamente di essere diventato papà grazie al suo burattino così Bergamotto ci racconterà le mille avventure quotidiane che vive con il suo piccolo orsacchiotto Giacomino. Una storia che ci fa scoprire l'intimità della famiglia Bergamotto dove ogni giorno si scoprono delle buone occasioni per celebrare la vita.

Un'opera minimalista caratterizzata da momenti affettuosi e talvolta assurdi che cerca,

attraverso il linguaggio non verbale, di creare inaspettati momenti di poesia scenica.

**Fascia d'età: 3-8 anni e famiglie.** Tout public  
Tecnica utilizzata: Un racconto visuale senza parole con clownerie, pantomima e musica suonata dal vivo, per un pubblico di qualsiasi età.



# Avellino | Spazio Arena

Via Santissima Trinità, 93  
**Domenica 16 novembre**  
ore 17:00

compagnia **Abbracci di Carta APS**  
autori e interpreti **Rita Esposito** e **Mara Noto**

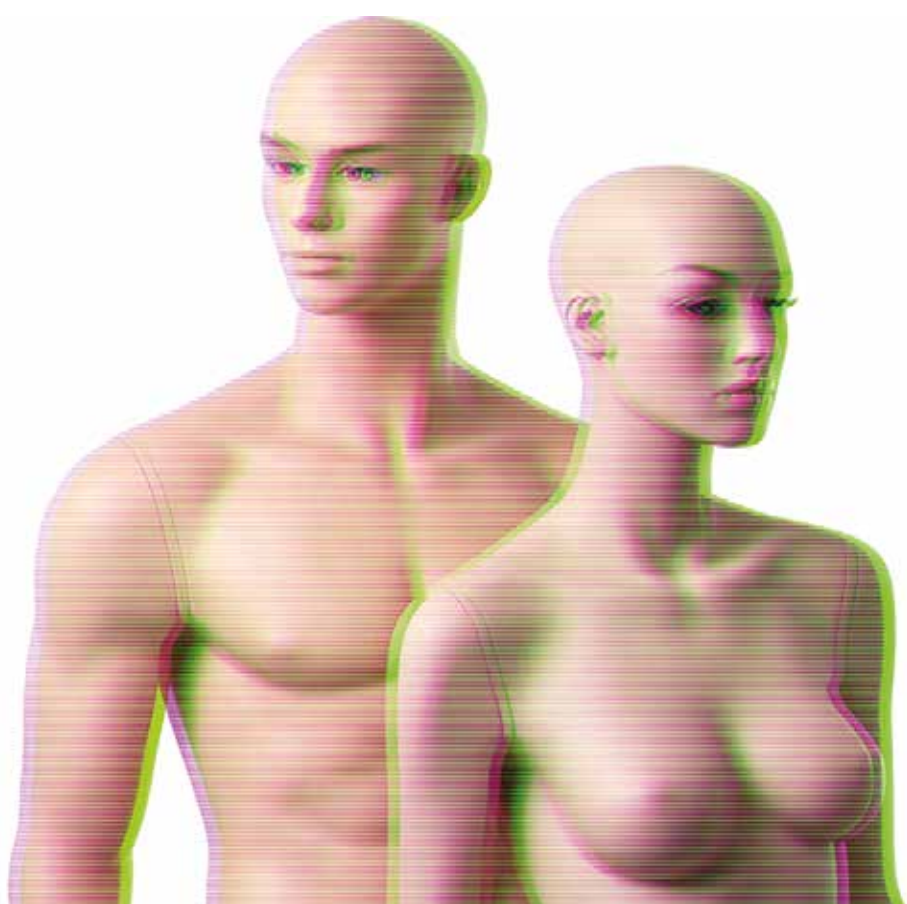
## Anabasis

“Anabasis” esplora il legame profondo tra due figure, l’una l’alter ego dell’altra. I loro movimenti sono un riflesso inconscio di una connessione che devono ancora riconoscere, un dialogo in cui l’una protegge e nasconde l’altra, fungendo da luogo sicuro in cui ritrovarsi.

Il culmine emotivo si raggiunge quando, abbandonando il ruolo di scudi, le due figure diventano trampolini di lancio. Il confronto non è una barriera, ma il motore di una crescita che dissolve la maschera che le legava, unendole nella consapevolezza e nella gratitudine di aver camminato lungo lo stesso percorso.

Questo viaggio, a tratti solitario e a tratti condiviso,

culmina nella forza ritrovata di due anime che si uniscono in una connessione più profonda e consapevole.



# Avellino | Spazio Arena

Via Santissima Trinità, 93  
**Domenica 16 novembre**  
ore 20:00

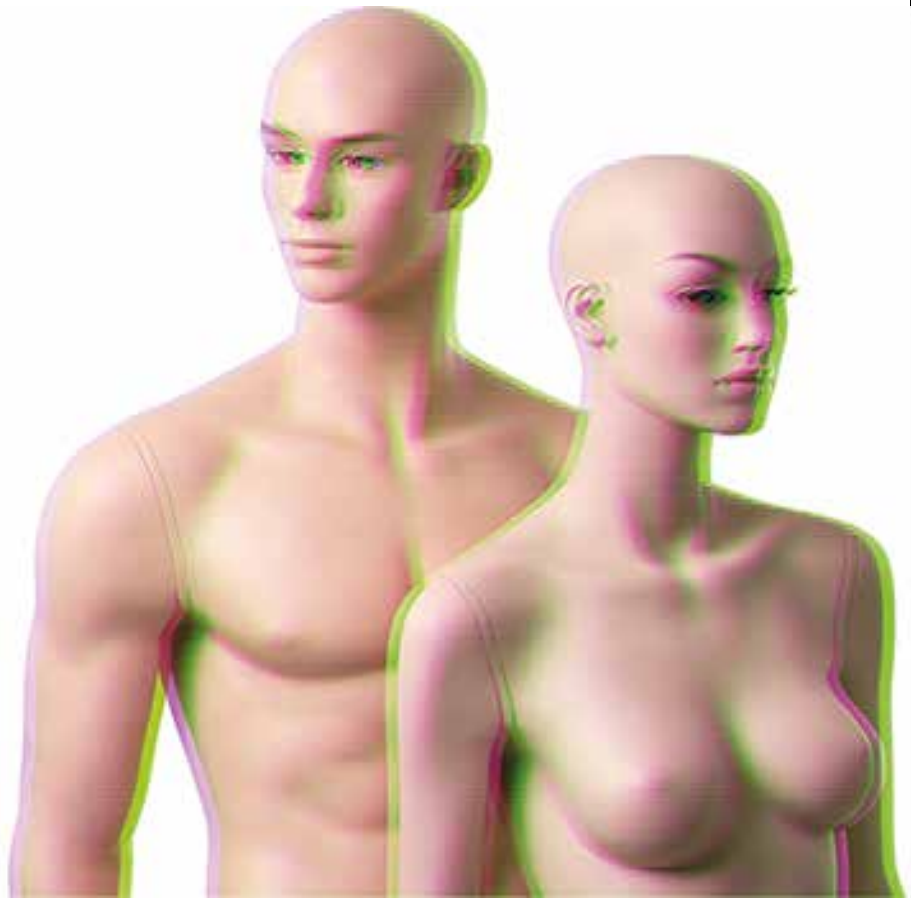
studio e regia **Enzo Marangelo** coreografia **Tiziana Petrone**  
produzione **Hypokritès Teatro Studio APS**

## Sulla Leggerezza

“Il narratore esce col secchio vuoto in cerca di carbone per la stufa [...]. Così, a cavallo del nostro secchio, ci affacceremo al nuovo millennio, senza sperare di trovarvi nulla di più di quello che saremo capaci di portarvi. La leggerezza, per esempio...”.

Le parole con cui Calvino commenta il famoso racconto Il Cavaliere del secchio di Kafka fanno da punto di partenza dello studio Sulla Leggerezza. Togliere il superfluo, svuotare la mente, alleggerire il pensiero: questi gli elementi del tema di indagine, di cui l'immagine scenica si fa interpretazione. È istintiva l'ispirazione a Italo Calvino e alle sue Lezioni

Americane, sei proposte per il terzo millennio (1988), dove la leggerezza è l'argomento intorno a cui si strutturano sei conferenze che lo scrittore avrebbe dovuto tenere all'Università di Harvard negli Stati Uniti. Un argomento che Calvino sviluppa rimandando ad altri testi e personaggi mitici, e non, di confronto letterario che si costruiscono sul concetto di leggerezza-peso, come: Perseo, Medusa, Pegaso, Kundera, Ovidio, Montale, Lucrezio, Boccaccio, Dante, Rostand, Valéry, Shakespeare e per ultimo, ma non meno importante, Kafka.



# Montefusco | chiesa di San Francesco

Via Seggio, 1

**Sabato 22 novembre**

ore 20:00

coreografia e interprete **Nancy Cardascia**  
produzione **Hypokritès Teatro Studio APS**

## Going Through

In un mondo depredato, distrutto, sfruttato dove in superficie regna la desolazione, nelle profondità della terra la vita scorre e attende di tornare in superficie, per esplodere con forza e vigore mai indomito.